

# L' ISTRIA

Esce una volta per settimana il **Sabbato**. — Prezzo anticipato d'abbonamento annui fiorini 5. Semestre in proporzione. — L'abbonamento non va pagato ad altri che alla Redazione.

## Fasti istriani

che abbracciano anche Trieste.

(Continuazione.)

### FASTI SACRI.

Anni dopo  
G. C.

1790. La diocesi di Trieste viene restituita, sciolta quella di Gradisca. La nuova diocesi abbraccia l'antica entro i confini austriaci, la diocesi di Pedena, e le frazioni delle diocesi di Parenzo e di Pola poste entro i confini dell'Austria. La diocesi di Trieste è sottoposta al metropolita in Lubiana; il nuovo capitolo è di quattro canonici.

— Permeso di riaprire il seminario per l'educazione del clero, ciò che non ha effetto.

— Il duomo antico di Trieste è riconosciuto chiesa cattedrale.

1793. La chiesa del Monte Santo presso Gorizia è riaperta.

1796. Bartolomeo Vergottini illustra la storia ecclesiastica di Parenzo nel suo *Saggio di storia* di quella città

1797. Restituzione dei mansionari nel duomo di Trieste  
— Le monache della Cella di Trieste o di S. Cipriano per timore dei Francesi riparano nel convento di S. Chiara di Capodistria. Ritornano dopo qualche settimana in Trieste.

— Il governo austriaco abolisce il santo officio di Capodistria.

Anni dopo  
G. C.

### FASTI PROFANI.

1791. Ai vescovi di Trieste non viene concesso di fare uso del titolo di *conti di Trieste* che portavano in segno dell'antico dominio sulla città.

— Regolamento per i Briefträger di Trieste.

1792. Terzo ginnasio di Trieste aperto nel convento dei Francescani.

— Giovanni Valle pubblica la carta geografica dell'Istria in un sol foglio.

1794. Istituzione in Isola di un Liceo al quale il governo veneto assegna l'edifizio del già convento di S. Caterina.

1795. Morte del conte Gio. R. Carli nella Lombardia.

1796. La biblioteca degli Arcadi-Sonziaci di Trieste viene donata al comune. Prima biblioteca pubblica in questa città.

— Bartolomeo Vergottini pubblica il *Saggio di storia di Parenzo*.

— Si dispone nuovo rione della città che dall'imperatore ha nome di Francesco.

1797. I Francesi in Trieste. Vi vengono Napoleone Bonaparte allor generale in capo, Murat poi re di Napoli, Bernadotte poi re di Svezia.

— Medaglia coniatata in Francia per memoria della presa di Trieste.

— **10 giugno.** L'Austria prende in possesso e protezione l'Istria veneta.

Anni dopo  
G. C.

1800. Papa Pio VII, movendo da Venezia ad Ancona fa sosta nel porto Quieto di Torre, in memoria del quale avvenimento il clero di Grisignana ottiene le insegne canonicali e medaglia da petto.

1804. Consacrazione della chiesa di Cattinara presso Trieste eretta principalmente per liberalità del conte Pompeo de Brigido già governatore di Trieste. Vi ripara l'immagine della B. Vergine, che era già nella chiesa dei Francescani di Grignano.

1805. Costruzione della chiesa parrocchiale di Opchiena; solenne collocamento di pietra fondamentale. Medaglia posta nella fondamenta, la quale non sembra essere stata coniatata in parecchi esemplari, ma semplicemente fusa, mostrando nelle due faccie soltanto iscrizioni.

1806. Il vescovato di Trieste è fatto acefalo, immediatamente sottoposto alla Santa Sede.

— Riduzione ed abbinazione di parecchi conventi nell'Istria Veneta. S. Francesco di Capodistria, S. Francesco di Muggia e S. Francesco di Parenzo si riuniscono in S. Francesco di Pirano. S. Biagio di Capodistria, si unisce con S. Chiara della stessa città; i cappuccini di Dignano con quelli di Capodistria, S. Bernardino di Pirano con S. Anna di Capodistria.

Anni dopo  
G. C.

1797. Cangiamento nel sistema amministrativo dell'Istria Veneta, cessano i Podestà come delegati del governo, il nome passa alla carica maggiore di comune. Istituzione di tribunali provvvisionali, divisione dell'Istria Veneta in sette scompartimenti. Il tribunale provvvisionale di Pinguento è dichiarato tribunale boschivo per tutta l'Istria. Abolita la procedura orale nelle cause civili, mantenuta nei processi criminali.

1798. Il gran maestro di Malta Fra Ferdinando barone di Hompesch, cacciato dai Francesi, ripara in Trieste.

1799. Le principesse reali di Francia Maria Adelaide, e Vittoria Luisa, zie di Luigi XVI, riparano in Trieste, muoiono la prima in quest'anno, l'altra nel seguente, e vengono depositate in duomo nella tomba dei Burlo.

1800. Costruzione del nuovo Teatro di Trieste su disegno dell'architetto veneto Antonio Selva, l'esterno su disegno dell'architetto di Trieste, Matteo Pertsch. — Il vajuolo infierisce.

1801. Costruzione dell'edifizio di borsa in Trieste su disegno dell'architetto A. Molari Maceratese. — Nuovo Regolamento del dazio vini in Trieste.

1803. 1 luglio. Viene attivato nell'Istria Veneta il Regolamento generale italiano di procedura, colle leggi addizionali emanate dal 15 dicembre 1796 in poi.

1804. Seconda raffineria di zuccheri in Trieste.

— Gli stati posseduti dalla Casa d'Austria si compongono ad Impero ereditario che ha nome dall'Austria.

— Cessa il governo dell'Istria Veneta, la quale viene unita a Trieste. Per l'Istria si istituisce un capitanato circolare. Primo capitano il conte Giuseppe Castiglioni.

— Nuovo Regolamento dei sensali di Trieste, e per la Borsa mercantile.

1805. Guerra tra Austria e Francia, i Francesi prendono Trieste, che poco stante ritorna all'Austria e l'Istria Veneta.

— Il generale Solignac pel maresciallo Massena in Trieste, e la fa presidiare da truppa di mori americani. Taglia di quattro milioni.

— Istituzione nell'Istria Veneta di un governo provvisorio, indi di un magistrato civile, nella persona dell'avvocato Angelo Calafati.

— La contea di Gorizia viene abbinata al Carnio.

— Il tribunale civico provinciale di Trieste finora unito al Magistrato civico, ne viene separato.

— Regolazione della Guardia Civica di Trieste, benedizione solenne delle bandiere.

1806. L'Istria Veneta passa al Regno d'Italia, e forma proprio dipartimento conservando il nome d'Istria.

— È eretta in ducato, gran feudo, che viene dato con titolo nobiliare al maresciallo Bessieres.

— Abolizione di tutte le leggi municipali, e di tutte le leggi Venete ed Austriache. Introduzione del Codice Napoleone e di tutte le leggi del Regno d'Italia.

— Abolizione dei fedecommissi nell'Istria Veneta.

Anni dopo  
G. C.

1806. Abolizione delle confraterne nell'Istria Veneta, meno quella del Ss. Sacramento.

— Libertà di culto e di credenza nell'Istria Veneta, matrimonio valido per la parte civile senza sanzione della chiesa, lasciato agli contraenti di soddisfare al debito di religione.

1808. Il Cratey pubblica per le stampe di Trieste, la *Perigrafia*, cioè origine dei nomi delle contrade, nel quale stampato si contengono parecchie notizie ecclesiastiche di Trieste.

1810. Le decime ed i quartesi, pagati nell'Istria ai vescovati e capitoli, vengono aboliti. Il governo assegna annuo indennizzo.

Anni dopo  
G. C.

1806. Istituzione della Prefettura e delle nuove municipalità; abolizione totale delle Baronie.

— Formazione del battaglione reale d'Istria.

— Stamperia in Capodistria del Sardi di breve durata.

— Medaglia coniatata in memoria della conquista dell'Istria.

— Abolizione della moneta detta soldi, sul piede veneto, che correva in Trieste.

— Telegrafi in Istria.

— Attivazione nell'Istria veneta dei registri per la conservazione delle ipoteche. Cessano i libri delle notifiche.

1807. Giornale Istriano di breve durata.

— Abolizione dei dazi municipali di consumo di ogni genere, da qualunque fossero percepiti, e di qualunque opera obbligata verso baroni. I canoni fondali vengono dichiarati redimibili.

1808. Il palazzo pubblico detto la Torre, di Dignano, viene atterrato.

— Il consiglio municipale dei Patrizi di Trieste ottiene anche l'assisa di Stati Provinciali.

— Armamento di due battaglioni provinciali di Trieste, l'uno di urbani comandati dal conte Paolo Brigido, l'altro di suburbani comandati dal conte Raimondo della Torre.

1809. Nell'Istria italiana si riattivano le leggi e le procedure venete sui boschi, cessate per l'introduzione della legislazione italiana.

— Guerra tra Austria e Francia.

— Il governo austriaco presta tre milioni al commercio di Trieste per mitigare le strettezze mercantili.

— Triestini all'assedio di Palma e di Capodistria.

— Resa di Capodistria alle armi austriache, che poco stante la ricedono ai Francesi.

— Giornata di Prewald nella quale i Triestini pugnarono da valorosi, però con sorte avversa. I battaglioni si sperdono, e vengono richiamati dai Francesi. Il generale Lazzarich, il maresciallo Nicolò de Miniussi ora al servizio di Spagna, erano del battaglione urbano.

— Trieste è presa dai Francesi e paga 50 milioni di taglia. Alla pace Trieste rimane in dominio della Francia; Fiume, sebbene divenuta francese, rimane aperta al commercio marittimo dell'Austria.

— Creazione delle *Province Illiriche dell'Impero Francese* che sembrano destinate a qualche fortunato generale.

— Cessazione in Trieste dell'Accademia degli Arcadi Sonziaci.

— Insurrezione nell'Istria Veneta in favore dell'Austria, tentata da Le Tellier de Manetól, emigrato francese che prese nome di generale Montechiaro. Sbarcato in Umago è preso, condotto a Trieste, e passato per le armi con altri otto.

1810. Introduzione dell'imposta reale sulle terre e sulle case.

— Fondazione del gabinetto letterario detto *della Minerva* in Trieste.

— Fondazione del *Collegio Imperiale* di Trieste

Anni dopo  
G. C.

1810. Soppressione della casa religiosa degli Armeni Mechitaristici di Trieste, non per atto di governo o di chiesa, ma in conseguenza di escussione forzosa di creditore. Gli edifici, la chiesa, le terre venduti all'asta; i monaci riparano in Vienna ove sono ben accolti, ed hanno un convento dimesso, che era già dei Cappuccini.

— Soppressione dell'ufficio di vicario episcopale in Rovigno, che esercitava qualche giurisdizione in nome del vescovo di Parenzo ed era segno di antica condizione vescovile di quella città.

1811. I Francescani di Gorizia vengono trasferiti nel convento della Castagnovizza per disposizione del governatore generale delle provincie illiriche maresciallo Marmont.

— Libertà di culto e di credenza nella parte già austriaca dell'Istria.

1813. Ristauro della chiesa della B. V. del Soccorso in Trieste che viene fornita di fonte battesimale; apertura di cappella provvisoria al navale Panfil.

Anni dopo  
G. C.

in surrogazione al ginnasio, che comprende ginnasio e Liceo. Apertura di quattro scuole popolari.

1810. Formazione della guardia civica di Trieste sul piede francese.

— L'Istria veneta staccata dal regno d'Italia ed incorporata alle provincie illiriche.

— Legge severissima del maresciallo Marmont, contro i ladri da strada; i comuni vengono dichiarati responsabili per le aggressioni e furti.

— Introduzione dell'imposta fondiaria in Trieste. Leva forzosa di marinai.

— Introdotta la vaccinazione.

— S'apre il commercio colla via di terra attraverso la Bossina, mediante carovane.

1811. Pisino viene tolto alla Croazia civile cui fu dato nella ripartizione territoriale ed unito all'Istria.

— Decreto imperiale di S. Cloud che dispone la costituzione futura delle provincie illiriche.

— Decreto imperiale d'Anversa che dispone la costituzione giudiziaria delle provincie illiriche.

— Il Lazzeretto di Trieste viene convertito in arsenale da guerra. Si dà mano per costruirvi un vascello e due fregate, che non vengono portate a compimento. Primo passeggio a viale in Trieste per cura del Dr. de Rossetti.

— Introduzione in Trieste dell'imposizione sull'industria detta patente.

1812. *1 gennaio*. Attivazione delle costituzioni per le provincie illiriche. Governatore generale, intendenti che equivalgono a prefetti, sotto intendenti, municipalità. Abolizione delle baronie; abolizione ed opere personali dovute alle baronie, e di censi non derivati da primitiva concessione di fondi. Codice Napoleone. Procedura orale, però non giudizio di giurati; coscrizione militare. L'Istria tutta è unita a Trieste.

— Palazzo di residenza del governo in Trieste.

— Il porto franco convertito in entrepôt fittizio.

— Guardia nazionale.

— Il governo francese rilascia un terzo dei debiti verso pubblici fondi.

— Passeggio di S. Andrea in Trieste.

— Gaetano Palma pubblica in Trieste la carta delle provincie illiriche.

— Prima estrazione del lotto in Trieste.

1813. Il ministero della guerra pubblica in Milano la grande carta delle provincie illiriche.

— *Settembre*. L'Istria montana insorge contro i Francesi; un corpo di questi stretto nelle gole tra Pisino e Vermo, si rende al comandante Lazarich, che era alla testa degli insorgenti.

— L'Istria veneta è occupata tutta dagli Austriaci, Trieste è ancor tenuta dai Francesi.

— Editto Nugent. Formazione della commissione provinciale per l'Istria veneta. Restituzione dell'Istria veneta nelle condizioni di legge come era nel 1804.

Anni dopo  
G. C.

1814. Luigi XVIII re di Francia dona al duomo di Trieste magnifico ostensorio d'oro, in gratificazione della custodia tenuta delle salme delle principesse reali di Francia Maria Adelaide e Vittoria Luisa.
- . Le condizioni ecclesiastiche vengono ristabilite come erano prima delle novazioni Napoleoniche; il matrimonio dichiarato valido se benedetto dalla chiesa. Le feste e le preci della chiesa vengono restituite com' erano prima.
  - . Le decime ecclesiastiche vengono ristabilite in tutte le diocesi dell' Istria.
  - . Viene ristabilita la casa degli Scolopi in Capodistria.
1815. Pubblicazione delle leggi sulle mani morte in tutto il Litorale.
1816. Viene decretata la soppressione del vescovato di Trieste e la incorporazione della diocesi a quella di Gorizia. La cattedrale sarebbe rimasta collegiata con un preposito e sei canonici, che avrebbero funzionato ordinariamente in S. Maria Maggiore.
1817. Costruzione della cupola e restauri nella chiesa di S. Maria Maggiore di Trieste.
- . La casa dei PP. delle Scuole Pie in Capodistria viene sciolta, i Padri allontanati.

Anni dopo  
G. C.

1813. *Ottobre*. Il colonnello Rabiè dichiara Trieste in istato di assedio. Austriaci, Inglesi e Siciliani assediano i Francesi ritirati nel castello di Trieste; cannonamento, armistizio, resa di Trieste agli alleati.
- . Abolizione dei registri per la conservazione delle ipoteche nell' Istria veneta, sostituzione dei libri delle notifiche nella credenza che servano per le ipoteche. Nel rimanente dell' Istria il termine pel trasporto delle iscrizioni delle tavole provinciali nei registri non era spirato, per cui durarono.
1814. L' Istria rimane unita a Trieste sotto comune intendenza.
- . Restituzione del porto franco di Trieste.
  - . Incorporazione delle provincie illiriche all' Austria, restituzione in Trieste della legislazione e sistema di governo durato fino al 1809.
  - . Abolizione del collegio imperiale di Trieste; abolizione delle scuole popolari; restituzione della scuola di nautica, e di una scuola normale in lingua tedesca.
  - . Costituzione amministrativa e rappresentativa data a Trieste all' Istria, formazione dei circoli di Trieste e di Fiume.
  - . Istituzione del governo di Trieste, cessazione dell' intendenza dell' Istria e della commissione provinciale.
  - . Legge sui danni dei boschi per l' Istria veneta.
  - . Le salme delle principesse reali di Francia vengono levate dalla tomba in S. Giusto e trasportate in Francia.
  - . Riattivazione della deputazione di borsa come era prima della cessione di Trieste.
  - . Ripristinazione del diritto di patronato dei laici sui benefici ecclesiastici.
1815. Veglia, Cherso, Lussino vengono staccate dalla Dalmazia ed unite alla provincia del Litorale e propriamente al circolo di Fiume. Castelnovo viene staccato dal Carnio e dato al circolo di Fiume.
- . Il Dr. de Rossetti pubblica le sue meditazioni sulle franchigie di Trieste.
  - . Il dazio detto dei poveri in Trieste viene applicato al movimento dei vini dal territorio alla città.
  - . Il governo provinciale di Trieste detta altra legge punitiva pel guasto dei boschi, colla quale si pongono fuor di attivit  tutte le leggi precedenti.
1816. Istituzione del regno d' Illiria.
1817. Istituzione dell' Academia reale e di nautica in Trieste.
- . Apertura in Trieste di teatro diurno
  - . Costruzione della lanterna di Salvore illuminata a gas.
  - . Il governo austriaco ha intenzione d' istituire pel litorale una rappresentanza sulla foggia di quella data al regno Lombardo-Veneto; non ha effetto.

Anni dopo  
G. C.

1818. Soppressione del seminario e del liceo di Capodistria; il giovane clero viene mandato in educazione a Gorizia nel seminario generale.
- Sulle istanze dei Triestini l'imperatore sospende l'esecuzione della soppressione del vescovato.
1819. D. Giuseppe Mainati, triestino, pubblica per le stampe Picotti di Venezia le croniche antiche di Trieste, o più veramente la seconda parte delle storie del P. Ireneo, in cui assai cose dell'Istria.
- La chiesa arcivescovile di Udine viene ridotta a vescovile. I vescovati di Capodistria, Cittanova, Parenzo, Pola che erano di lei suffraganei passano in giurisdizione metropolitana del patriarca di Venezia, che fino dal XV secolo era subentrato al patriarca di Grado antico metropolita dell'Istria.
1820. Legge speciale per l'amministrazione del patrimonio delle chiese, pubblicata pel Litorale, improntandola sulle leggi di Giuseppe II.
- L'episcopato triestino è sottratto alla seconda soppressione, e colla nomina del vescovo Antonio Leonardis è continuata la serie dei vescovi in questa chiesa vedova da dieciotto anni.
1821. Trasferimento in Gorizia dello studio filosofico e teologico per la provincia Croato-Carniolica dei Francescani.

Anni dopo  
G. C.

1818. Viene aperta casa di ricovero dei poverelli in Trieste.
- Primo battello a vapore tra Venezia e Trieste.
1819. Diroccamento del castel Leone di Capodistria.
- Conferma sovrana del titolo di fedelissima alla città di Trieste e dell'uso dell'antico stemma e di bandiera.
- Il governo fa pubblicare la raccolta di leggi provinciali pel litorale che comincia coll'anno 1819 e non continua oltre l'anno 1823.
- L'erario camerale vende al comune di Trieste l'urbario della città nuova, cioè la percezione del carantano fondiario pei terreni conceduti ad uso di costruzioni private. Il comune assume col reddito i carichi uniti.
- D. Giuseppe Mainati pubblica la seconda parte delle cronache del P. Ireneo della croce, proseguendole fino a suoi tempi.
- Istituzione dei gremi farmaceutici nel Litorale.
- Abolizione nel Litorale del diritto di martellatura (o bollo) di alberi nei boschi privati per uso della marina di guerra.
- Introduzione in Trieste della gabella pel selciato.
1820. Cominciamento di strada diretta da Trieste per Prosecco, che poi viene abbandonata.
- Pecchebotto regio fra Trieste e Corfù.
- Regolamento per la formazione di nuove saline in Istria.
- *Memorie su Trieste, l'Istria e la Dalmazia* pubblicate da Giuseppe de Brodmann.
1821. Si destinano premi annui per la miglioramento delle razze di cavalli e di bovi.
- La pesca è confermata agli abitanti del Litorale entro un miglio dalla spiaggia.
- Istituzione della direzione delle saline in Istria.
- Nuovo regolamento di procedura per l'esazione del dazio vini in Trieste.
1822. Sterramento del palazzo del comune divenuto ozioso per la mancanza di reggimento a comune. Qualche anno più tardi si atterrano le antiche prigioni e la curia criminale per allargare la piazza.
- Il tribunale di appellazione per la Stiria e Carinzia è dichiarato tribunale di appellazione per il Litorale.
- Fissazione della linea di navigazione pel piccolo cabotaggio di navigli austriaci.
- Cessazione di Fiume all'Ungheria.
- Ufficio provvisorio circolare in Pisino per nove distretti del già circolo di Fiume rimasti all'Iliria.
1823. Creazione di due posti gratuiti nell'Academia militare di Neustadt per giovani del Litorale, così nell'Academia degl'ingegneri militari e nel Teresiano.
1824. Apertura di bagni minerali in Isola di breve durata.
- Tipografia Marenigh in Trieste.

Anni dopo  
G. C.

1825. Le decime dovute al clero vengono soppresse nell'Istria Veneta comprendovisi anche quelle corrisposte ai parroci, sebbene non abolite dalle leggi Napoleoniche.

— Benedizione del cimitero generale di S. Anna in Trieste.

1828. Costruzione della chiesa parrocchiale di S. Antonio nuovo in Trieste, su disegno del consigliere Pietro Nobile.

— Papa Leone XII, ad inchiesta del governo, sopprime la diocesi di Cittanova, e la incorpora a quella di Trieste, da mandarsi ad effetto alla morte del vescovo di Cittanova Teodoro Loredan dei conti Balbi. Abbina la chiesa vescovile di Pola a quella di Parenzo, la chiesa vescovile di Capodistria a quella di Trieste.

— *Illustrazioni del duomo di Trieste*, del Dr. Kandler, pei tipi del Marenigh.

1829. Il canonico Pietro Stancovich pubblica per le stampe di Trieste (Marenigh) le *Biografie degli uomini distinti dell'Istria*, fra cui di parecchi prelati.

1830. Fondazione della chiesa anglicana di Trieste dipendente dal vescovo di Gibilterra.

— Morto il vescovo di Cittanova, quella diocesi s'incorpora nella triestina.

— Cambiamenti nella gerarchia e nelle ripartizioni ecclesiastiche.

— Il vescovato di Gorizia viene alzato ad arcivescovato e fatto Metropolitana di Lubiana, di Trieste, di Parenzo, di Veglia. La diocesi di Parenzo viene di fatto abbinata a quella di Pola, la diocesi di Capodistria a quella di Trieste. Pinguente ritorna al vescovato di Trieste, escorporata da Parenzo.

— I decanati di Adelsberg e di Feistriz staccati dalla diocesi di Trieste, quello di Vipacco dalla diocesi di Gorizia, tutti e tre dati a Lubiana.

— Prosecco staccato dalla diocesi di Gorizia viene unito a Trieste.

— In qualche parte dell'Istria Veneta si vorrebbe attivato il diritto canonico austriaco, non per autorità di legislatore, ma per effetto delle dottrine insegnate nelle scuole.

— Il Dr. de Rossetti pubblica in Trieste per le stampe del Marenigh le *Cose memorabili della società di Gesù in Trieste*.

Anni dopo  
G. C.

1825. Formazione dell'odierno circolo d'Istria; le isole del Quarnero, Castelnovo vi vengono unite, staccati Sesana, Duino, Monfalcone ed Aquileja che passano a Gorizia. Modificazione di qualche distretto.

— Miglioramenti nelle saline istriane.

— *Mercurio Triestino*, giornale mercantile di breve durata.

1826. Istituzione in Trieste di ergastolo o casa di reclusione temporanea di vagabondi ed oziosi per occuparli con lavori.

— Costruzione in Trieste del Teatro Mauroner.

— Istituzione di deputazione comunale per la città di Trieste.

— Il genio militare pubblica in Milano la grande carta idrografica dell'Adriatico.

1827. Formazione in Trieste di orto botanico farmaceutico. Vi si danno lezioni di botanica e fisica.

1828. La Minerva celebra la festa secolare del portofranco, e fa coniare medaglia in memoria.

— Molino a vapore in Trieste.

1829. Soppressione delle saline di Zaule e di Muggia.

— *Archeografo Triestino*, raccolta di opuscoli e notizie di Trieste e dell'Istria, editto dal Dr. Domenico de Rossetti. Escono quattro volumi, l'uno dei quali nell'anno 1837.

1830. Introduzione in Trieste del dazio detto Accise. La città se ne esenta mediante aversuale annua.

— Si alza in Trieste monumento funebre a Giovanni Winkelmann nell'antico cimitero di S. Giusto.

Anni dopo  
G. C.

1831. Carlo d'Ottavio Fontana in appendice alla illustrazione delle monete dei vescovi di Trieste, pubblica per le stampe, memorie di quattro vescovi tergestini.

1833. Stefano Terpin pubblica per le stampe di Trieste l'operetta *Episcopi Ecclesiarum unitarum Tergestinae atque Justinopolitanae*.

1837. Si pubblica in Trieste per le stampe l'opera del vescovo Gian. Filippo Tommasini, che ha nome *Commentari dell'Istria*, nella quale notizie di tutti i vescovati istriani.

1840. Il capitolo di Pola viene ridotto a due dignitari, preposito e decano ed a tre altri canonici; è facoltativo l'aumento di un quarto se le rendite lo concedono.

1841. Soppressione della cappella detta *Rossetti* in Trieste, memorabile per essere l'ultima soppressione in questa città.

1842. Costruzione di nuova abside e nuovo altare in S. Maria Maggiore di Trieste, ristauero della chiesa per pie liberalità.

1843. Soppressione dei capitoli di Dignano, Barbana, S. Lorenzo, Valle, Canfanaro, Muggia, Isola, Umago, Grisignana, Castua, Lovrana, Pingente, Rozzo; dura il capitolo di Cittanova in memoria dell'antico vescovato, e quello di Pirano fatto piuttosto titolare. Le antiche forme collegiali cedono del tutto al prevalente principio di parocchialismo.

— Ristauri del duomo di Trieste, costruzione di nuovo coro per liberalità di fedeli.

Anni dopo  
G. C.

1833. Istituzione del Lloyd austriaco in Trieste; Prima sezione destinata alla comunicazione di notizie commerciali.

1834. Costruzione di lanterna sull'estremità del molo Teresiano di Trieste precisamente sulle fondamenta di antica lanterna dei bei tempi romani.

— *Giornale del Lloyd Austriaco*, che dura tuttora.

1836. Nuovo regolamento per la Milizia territoriale di Trieste, che si forma di un battaglione di fucilieri in quattro compagnie.

— Istituzione della società di Navigazione a vapore in Trieste pel Levante e per l'Adriatico, la quale forma la seconda sezione del Lloyd austriaco.

1838. Istituzione del corpo dei Pompieri in Trieste.

1839. Imperatore Ferdinando concede a Trieste il regolamento a comune e proprio statuto municipale.

1840. Istituzione della Società triestina di belle arti, destinata a promuovere lo smercio dei lavori di pittura e scoltura.

— Apertura di scuola popolare pel rione di S. Giacomo in Trieste.

— Nuovo regolamento del dazio vini in Trieste.

— Navale S. Marco in Trieste.

1841. Apertura del nuovo ospedale di Trieste.

— Apertura in Trieste d'asili di carità per l'infanzia.

— Costruzione di molo alla foce del torrente maggiore di Trieste.

1842. Istituzione del Monte civico-commerciale, cioè della cassa di risparmio, e della cassa di sconto, guarentite dal comune e dalla borsa di Trieste.

— Apertura di scuole popolari dotate dal comune.

— Il ginnasio tedesco di Capodistria viene trasferito a Trieste.

— Istituzione in Trieste di scuola agraria.

— Viaggio pittorico nell'Istria, opera a disegno dei Tishbein e Selb.

1844. Attivazione d'imposta sui redditi delle case in Trieste, e delle imposte reali in tutta la provincia sulla base del nuovo catastico.

## Supplemento al N. 7.

Anni dopo  
G. C.

1845. Il popolo di Parenzo costruisce nuovo altare nella chiesa di S. Maria degli Angeli, e su questo, statua della B. Vergine in memoria del vescovo A. Pe-teani, che preferì quella chiesa all'arcidiocesi di Zara offertagli.
1846. Attivazione del capitolo collegiale di Cittanova, sostituito al cattedrale di quella chiesa, con insegne canonicali e croce, però con cura d'anime, di tre canonici. Capitolo accordato per riverenza del luogo, ed in memoria dell'antico vescovato.
- Attivazione del capitolo curato di Pirano senza tutte le insegne solite dei canonici in sostituzione di altro capitolo collegiale più antico, e che fu distinto.
- I beni tolti alle confraternite nelle soppressioni di Giuseppe II e di Napoleone vengono dati alle comuni per essere applicati alle chiese, agli ospedali, alle scuole.
1847. Creazione di due nuove parrocchie in Trieste, al duomo ed a S. Maria del Soccorso.
- Ampliazione, totale ristaurato e riconsacrazione dell'antica basilica Eufrasiana di Parenzo a liberalità del prelato, e di pie persone.
- Escono per le stampe di Trieste le storie succinte dei vescovati di Trieste, di Cittanova e di Pedena, colla serie depurata dei prelati, e cogli atti sinceri dei santi Martiri di Trieste.
- Esce per le stampe di Udine il *Thesaurus ecclesiae Aquilejensis* che contiene la serie dei diplomi di concessioni che già ebbero gli antichi patriarchi d'Aquileja, raccolta che si temeva perduta. In questa vi sono molte cose che toccano l'Istria.
1848. Il P. Chiaro Vascotti d'Isola pubblica nell'Istria la storia della religione Francescana in questa provincia.
- Concessione di libertà di culto e di credenza, di forza e di legge generale dello stato.

Anni dopo  
G. C.

1844. Ferdinando I e Maria Anna Carolina visitano Trieste.
- L'imperatore dona al comune di Trieste il bosco Farneto.
- Stampa della *Guida di Trieste*.
1845. Stampa dello *Guide di Pola e di Parenzo*.
1846. Casa di lavoro forzoso in Gorizia per tutto il Litorale o piuttosto casa di penitenza e di correzione per malviventi sul principio di continua attività fisica e di silenzio.
- Il governatore conte Stadion introduce nel Litorale il reggimento a comune, precisando ed applicando la legge Lattermann.
- Giornale l'*Istria* destinato a raccogliere materiali per la conoscenza della penisola istriana.
- Stampa degli *Statuti Municipali di Parenzo*, in testo italiano, come vennero rifatti dopo la perdita degli antichi incendiati nelle guerre coi Genovesi.
- Istituzione delle scuole popolari di canto in Trieste con metodo francese, siccome mezzo di migliorare il popolo.
- Istituzione in Trieste di scuola di ginnastica per la gioventù.
- Istituzione in Trieste del museo zoologico per private liberalità.
- Istituzione del monte di pietà in Trieste garantito dal comune.
- Istituzione della scuola di lavoro per giovani artisti.
1847. Esce per le stampe di Trieste, *Dissertazione sulla antica dominazione temporale dei vescovi di Trieste*.
- Costruzione in Trieste di due vapori da guerra, con che si rinnova terzo arsenale da guerra.
- Esce per le stampe di Trieste la *Vita di Girolamo Muzio Giustinopolitano*, scritta dal veneziano Paolo Giachich.
- Lanterna sullo scoglio Porer presso la punta di Promontore.
- Costruzione di moli entro il porto di Trieste.
- Medaglia coniatata in onore del Dr. Domenico de Rossetti dal gabinetto di Minerva.
- Pubblicazione di documenti che mostrano le condizioni politiche di Trieste dal secolo decimo impoi, tra i quali v'è la raccolta di tutte le leggi del *Porto franco di Trieste* per cura del Dr. Kandler.
1848. Scioglimento del consiglio municipale di Trieste; vi si sostituisce commissione per rifare la legge municipale, la quale commissione ristabilisce l'antica con modo di elezione popolare.
- Istituzione della Guardia Nazionale.
- Adolfo de Morlot pubblica opera della *geologia dell'Istria*.

Anni dopo  
G. C.

1849. Riunione dei vescovi austriaci in Vienna per avviare alle cose di religione.
- Consacrazione solenne della chiesa di S. Antonio nuovo in Trieste, ricorrendo l'anno secolare della fondazione della città Teresiana. Stampa di libro contenente la descrizione di tutte le cerimonie di consacrazione, a spese del comune di Trieste.
  - Apertura di seminario in Trieste per dieci chierici dell'ultimo anno di studio teologico; gli studenti degli altri tre anni frequentano ancora il seminario generale di Gorizia.
  - Comincia la costruzione di nuova chiesa parrocchiale nel rione S. Giacomo di Trieste; e si dispone la costruzione di altra chiesa nel rione dell'Acquidotto.

1850. Costruzione di nuova chiesa parrocchiale in Trieste nel rione di S. Giacomo.

Anni dopo  
G. C.

1849. Si dispone la esecuzione di strada ferrata fra Trieste e Lubiana traversando le vallate della Piuka. Il consiglio di Trieste dona per la strada ferrata gli edifici del macello e della casa dei poveri, la Borsa centomila fiorini.
- Apertura di ginnasio italiano in Capodistria per liberalità di private persone.
  - Gian. Filippo Dr. Spongia pubblica operetta *sulle condizioni igieniche dell'Istria*.
  - Trieste viene dichiarata città immediata dell'impero austriaco; l'Istria viene unita a Gorizia per formare la provincia del Litorale. A Trieste vengono confermate le condizioni di emporio e di porto franco.
  - Pestilenza del cholera che miete assai vittime, un quarto della popolazione fugge la travagliata città. Pestilenza forte in Pirano, minore in altre città del Litorale.
  - Instituzione di altra sezione del Lloyd Austriaco, detta artistica e letteraria.
  - Stampa degli *Statuti di Trieste* che portano in fronte l'anno 1150 con prefazione storica che illustra il medio tempo.
  - Instituzione di scuola per la nautica in Rovigno.
  - Il battaglione territoriale di Trieste è convertito in corpo di bersaglieri, ha armi donate dall'imperatore Ferdinando I.
  - Scuola per i sordo-muti in Trieste per carità privata.
1850. Costituzione provinciale data alla novella provincia del Litorale colla sede in Gorizia.
- Decretazione di governo marittimo per tutto il Litorale austriaco colla sede in Trieste.